

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e per Regno: L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

Conto corrente con la Posta

Una importante riforma

La notizia più degna di menzione e di attenzione che abbiamo da Roma, si è che fra i progetti che al Ministero dell'Interno si stanno approssimando per la ripartizione della Camera, vi è allo studio quello delle nuove circoscrizioni amministrative.

Secondo esso, il Regno verrebbe diviso in varie regioni, a capo delle quali starebbe un Governatore. Assisterebbe il Governatore un Consiglio di Governo. Si diminuirebbe il numero dei Prefetti, lasciando loro soltanto funzioni amministrative. I Consigli di Prefettura verrebbero ridotti di numero ed assottigliati.

Prima di parlare di questo progetto, convenga attendere che sia concretato e distribuito, ma è certo che esso prelude ad una delle riforme più sentite nel nostro paese.

Da Ferrarri a Cattaneo, da Minghetti a Crispi, tutti i pubblicisti e gli uomini di Stato di qualche valore hanno intravisto il rinnovamento nazionale che potrebbe ottenersi mediante le provincie.

Gabriele Rosa se ne occupava l'altro giorno nella Provincia di Brindisi, con uno dei suoi articoli pieni di dottrina e di senso pratico.

Un giornale di Milano poi, cita, a proposito di questa riforma, Pacifico Valassi, il quale chiedeva la costituzione in provincie autonome delle diverse regioni naturali; la provincia non sarebbe essa più soltanto un ente amministrativo artificiale, ma costituirebbe uno spontaneo grande consorzio economico-civile, nel quale si funderbbero e svolgerebbero tutte quelle istituzioni del progresso non potute fiorire nel piccolo campo del Comune. Sede del Governo centrale sarebbe una capitale né dominante né assorbita.

L'Italia, oppressa da un accentramento burocratico eccessivo, e che contrasta con la sua varia costituzione etnografica e con i suoi diversi precedenti storici, e che urta contro interessi e bisogni, contro desideri ed aspirazioni, ora più che mai anela ad un relativo evincimento dell'individuo, del Comune e della Provincia, dallo Stato, ed ora più che mai appare prossima una riforma amministrativa, la quale potrebbe recare alla patria, sotto i molteplici aspetti, sociale, politico, economico ed intellettuale, grande beneficio.

Il principe di Hohenzollern e la Francia

La maraglia della Spagna

Riappiamo l'attenzione dei lettori su questa importante corrispondenza da Parigi.

Credo di poter confermare che il principe Hohenzollern fu designato a gran cancelliere dell'obiettivo principale di arrivare ad un accordo colla Francia sulla base del trattato di Francoforte. L'imperatore, in tutta la sua politica mostra una singolare sagacia ed abilità di condotta. Appena salito al trono, si separò da Bismarck, il cui compito era esaurito colla fondazione dell'impero. Le necessità del momento allora erano aumentare l'esercito per impedire una sorpresa della Francia, e correggere gli errori commessi da Bismarck verso la Russia, ricostituendo le buone relazioni collo Zar.

Fu scelto Caprivi a tale scopo, perchè, come generale di gran fama, poteva portare l'autorità della sua parola per ottenere gli aumenti degli effettivi, e di carattere dolce, cortese, poteva calmare l'irritazione di Alessandro III.

Caprivi corrispose molto bene alla fiducia imperiale. L'esercito tedesco non teme assalti e per numero e per eccellenza di ordinamenti. Colla Russia si stipulò il trattato di commercio, ma gli aggravi; si combagnarono le nozze dello Zarévitch colla principessa di Assia, e si riaprì la Borsa di Berlino ai valori russi.

Il compito di Caprivi era a sua volta esaurito; la Germania è assicurata al pari. Ora bisogna riconciliare la Francia, al che Caprivi non era l'uomo adatto; non conosce il personale politico, né la società francese; non senta per così dire i palpiti del cuore francese.

La dimissione di Caprivi era pertanto decisa, fu dal giorno in cui le difficoltà intrinseche con la Russia; e l'imperatore, che aveva già designato Hohenzollern nel

cuor suo, aspettava un'occasione per cambiare la sentenza. La trovò tosto nella divergenza tra Caprivi ed Eutenburg.

Non sarebbe stato difficile a Guglielmo II di comporre, sovrapposando ad essa la sua volontà.

L'articolo della Gazzetta di Colonia, arrivò in tempo per dargli il motivo che cercava; ed Hohenzollern prende la fazione colla consegna di riconciliare la Francia.

Gli inglesi, sempre sospettosi, pretendono che la cancelleria tedesca sia persino disposta ad appoggiare i reclami francesi per l'Egitto; il che è fra le cose possibili, poiché la Germania ha pochi interessi sul Mediterraneo.

Qual esito potrà avere la politica pacifistica del nuovo cancelliere? Ad una rinuncia assoluta alle aspirazioni francesi, non si arriverà mai; né la Germania lo spera.

Un gran cammino però si è fatto nella calma dei sentimenti verso la Germania.

Sicuramente rimangono sempre vive le resistenze dei patrioti. Il Petit Journal, la France, Liberté, Patrie, Jour, Libre Parole, Intransigeant, Lanterne, Rappel, il Temps stesso ed il Débats, non cessano di un pezzo dalla loro attività; ma si vede che per momento l'ardore principale si è rivolto contro l'Inghilterra. Ho udito dire che una guerra contro l'Inghilterra, sarebbe più popolare che contro la Prussia, per ora.

I francesi chiamano Prussia la Germania.

La cortesia, le adulazioni dell'imperatore, hanno toccato i cuori, ed anche mantenendo le pretese si riconosce l'animo elevato dell'imperatore e la sua mente superiore, che faranno di lui un sovrano storico. Sarebbe certamente eccessivo il dedurre che l'imperatore potrà venire a Parigi per l'Esposizione; non lo è il credere che egli guadagni tempo.

Ogni anno spariscono le generazioni che videro il 1871; spariscono gli albanesi e i lorennesi che vissero sotto alla dominazione francese.

Le generazioni nuove crescono in un ambiente diverso, con altre cure, altri bisogni, ed Hohenzollern, se non arriverà a fare la pace completa, lascerà però la situazione molto bene avviata pel successore.

È vero che la Prussia aspettò sessant'anni la vendetta di Jena; la Francia non può aspettare tanto quella di Sedan, perchè fra sessant'anni la Germania avrà una popolazione doppia di quella francese; il che prova che le donne sono più dei baluardi più efficaci dell'indipendenza nazionale.

A queste considerazioni sul futuro probabile, quale è veduto nelle sfere politiche estere, devo aggiungere non essere probabile che la Germania si distaccherà affatto dall'Inghilterra.

Una Gran Bretagna domata, vinta in Egitto, sul Nilo, in Asia, darrebbe alla potenza francese un tale sviluppo da inquietare anche gli interessi tedeschi e quelli russi. I timori inglesi sono un'apparenza, forse un'illusione, e se Hohenzollern seconda i reclami francesi in Egitto, il subordine ad un intervento della Triplice. La stampa inglese fu sempre abilissima nel saper creare spauracchi per l'egoismo nazionale.

In questo cosiddetto concerto europeo, la nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

La nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per operare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna preuderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta.

per cento, a partire dal primo di quel mese.

Poiché sui titoli consolidati 5 e 3 per cento lordo, deve operarsi la ritenuta maggiore ora vigente, e poiché con l'allegato L, articolo 1, della legge 22 luglio 1894, è stata autorizzata la creazione di un nuovo titolo di debito consolidato 4.50 per cento netto, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura; per la disposizione accennata sopra, venne stabilito che le rendite consolidate 5 e 3 per cento, iscritte, alla data del 22 luglio u. s., in nome della Opera pubblica di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, siano sostituite con titoli del nuovo consolidato 4.50 per cento, a parità di rendita netta effettiva, non computando, a carico delle rendite da convertire, l'aumento di imposta di ricchezza mobile da 13.20 a 20 per cento.

Con ciò le Opere pubbliche di beneficenza, regolate dalla legge del 17 luglio 1890, potranno sottrarsi alla diminuzione del reddito effettivo dei titoli consolidati 5 e 3 per cento, da essi posseduti a quella data.

Il regolamento che deve disciplinare tutta la materia, concernente il nuovo consolidato 4.50 per cento netto, sarà tra breve reso di pubblica ragione.

Trattando l'on. Ministro del tesoro ha comunicato ai Prefetti che il Consiglio di Stato, nell'adunanza del 17 ottobre u. s., manifestando il suo voto favorevole intorno ad esso, dichiarò che la conversione di cui sopra, voluta dal legislatore al fine di prevenire una riduzione nel reddito effettivo delle Opere pubbliche di beneficenza, « non costituisce solamente una facoltà, bensì un «dovere e da parte delle rispettive amministrazioni».

Perciò l'on. Spagno ha pregato i Prefetti di volere senza indugio provvedere a che in apposito elenco, da trasmettersi sollecitamente al Ministero del tesoro, siano designate le Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, riconosciute in ogni Provincia.

Nell'elenco sarà pure indicato per ciascuna di esse, l'ammontare dei certificati di rendita 5 e 3 per cento, iscritti in proprio nome al 22 luglio u. s.

Così sarà anticipato l'accertamento delle Opere pie da ammettere al beneficio dell'accennata conversione; e il Ministero del tesoro potrà raccogliere più sollecitamente le notizie necessarie per determinare la entità del cambio che dovrà essere chiesto nell'interesse delle Opere stesse.

I Prefetti faranno rilevare agli amministratori delle Opere pie l'importanza della conversione di cui fa loro obbligo la legge 22 luglio 1894, prevenendoli che saranno ufficialmente notificati i termini di tempo, entro i quali le domande relative dovranno essere presentate alla Direzione generale del debito pubblico, e che il regolamento da emanarsi sarà salvo le azioni e ragioni che possono spartire eventualmente alle Opere pie verso gli amministratori negligenti o pigri.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la caduta dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pie proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

slazione ha un'influenza decisiva, come lo dimostrano in modo veramente luminoso gli esperimenti fatti in vari paesi d'Europa, e particolarmente in Svezia, in Norvegia ed in Svizzera.

I risultati di questa grandi e salutaris esperienza in codesta lotta per l'avvenire della salute fisica e morale dell'umanità sono ancora poco noti, e meritano di essere conosciuti anche fra noi, dove, sebbene in proporzioni minori, tuttavia, specie nei centri industriali, si cominciano a risentire i danni dell'alcolismo nelle classi operarie.

Dal 1788 la distillazione e la vendita dell'alcool godevano in Svezia e Norvegia d'una libertà pressochè illimitata. Il tesoro percepiva per la distillazione un diritto insignificante, assottigliato ed eluso spesso e volentieri dalla frode.

Ogni podere, ogni spaccio aveva un alambicco.

Degradazione morale e fisica, alienazione mentale, aumento di miseria, delitti di sangue, rallentamento di legami di famiglia, tali erano i risultati che i Municipi, il clero, le Società di beneficenza, constatavano e segnalavano, senza tregua, all'opinione pubblica e ai pubblici poteri.

Codesta agitazione moralizzatrice seguì attiva e incessante dal 1835 al 1855, farcita dalla creazione di numerose Società di temperanza e fu la mossa di questo potente movimento di opinione che il governo fece votare la legge del 1855 sulla distillazione e la vendita delle bevande spiritose, legge che restò la base della legislazione svedese di questa materia.

La legge del 1855 vietava la distillazione per quantità minori di 950 litri per giorno, limitandone la durata a due mesi per anno, ed esigendo il pagamento anticipato della tassa assai rilevante che colpiva la quantità minima di distillazione permessa.

I risultati della legge furono immediati. Nel 1853 si contavano in Svezia 32,242 distillerie, producenti ogni anno di 1,113,000 ettolitri di spirito a 50 per 100, e versanti allo stato 907,000 franchi.

Nel 1855 non rimanevano che 384 distillerie, producenti 995,000 att. e paganti 8,500,000 franchi d'imposta. La legge del 1855 regolava nello stesso tempo la vendita al minuto e lo spaccio con consumo sul posto.

L'effetto della legge, tanto considerevole sulla distillazione, non fu meno sulla vendita al minuto nelle campagne. Prima del 1855 trovavasi ad ogni passo un'alambicco e un locale di vendita in complesso più di 30 mila; nel 1856 si attraversavano già intere regioni senza trovar modo di acquistare una oncia di spirito. Nei distretti rurali dell'intera reggia, non vi erano più che 64 magazzini di dettaglio e 493 spacci.

Tali misure furono per la campagna un grande beneficio e l'opinione fu loro favorevole. Anche le città trassero profitto della legge e mentre diminuiva il consumo degli spiriti, diminuivano parallelamente le cifre della criminalità.

Queste disposizioni furono rinforzate dalla legge 31 dicembre 1891, che disciplina la vendita al minuto e lo spaccio di bevande alcoliche. Le licenze anteriori alla legge del 1855 sono valide per tutta la vita del spacciatore e di sua moglie, senza però che possano trasferirsi a terze persone. Questa sola clausola ha bastato a diradare immensamente i luoghi di vendita al minuto.

Le licenze scadute sono messe all'incanto una per una, e concesse sotto forma di monopolio a Compagnie, le quali diffondono gli utili netti al Comune.

L'autorità locale fissa il consumo probabile di ciascun locale di vendita che non può essere inferiore a 3000 litri l'anno nelle città ed a 1800 nelle campagne. Una imposta di 17 centesimi al litro colpisce questo consumo probabile ed è su questo reddito così calcolato che le Compagnie fanno le loro offerte.

La polizia dei locali di vendita al dettaglio è rigorosamente esercitata dal governatore della provincia; gli spacci vengono chiusi la domenica meno nelle ore dei pasti; è proibito vendere ad un ubriaco o ai giovani al disotto dei 15 anni, è pure vietato vendere a credito.

Tutte le infrazioni sono punite di ammende da 40 a 80 lire la prima volta; di ammenda doppia la seconda,

di due mesi ad un anno di carcere alla terza contravvenzione.

Alla seconda lo spaccio può venire chiuso e l'acquavite che tenevasi nello stabilimento è confiscata fino a concorrenza di 180 litri. La domenica le ammende sono aumentate della metà.

Il prodotto delle ammende e delle confiscazioni va per un terzo all'ufficio di beneficenza e per 2/3 all'agente che ha verbalizzato la contravvenzione. Se vi è un denunciatore egli riceve un terzo dell'ammenda sottratta alla parte dell'agente.

Fisicamente la legge del 1891 ha fatto obbligatorio l'abbandono degli utili delle Compagnie dietro una remunerazione del 6 per cento sul capitale. Costei benefici come i redditi a forfait delle Compagnie sono divisi fra i Municipi e lo Stato.

In Svezia come in Norvegia queste leggi restrittive hanno dato risultati inaspettabili, la legislazione potentemente coadiuvata dalla iniziativa privata è arrivata a coronare questa opera di preservazione sociale in modo veramente meraviglioso, talchè può dirsi che colà l'alcolismo s'è debilitato per sempre.

Anche in Svizzera, con legge del 1886 entrata in vigore nel 1887, l'importazione e la fabbricazione dell'alcool è interdetta ai privati e divisa in un monopolio in Regia.

I risultati finora constatati si riassumono così in cifre: una diminuzione del 25 al 30 per cento del consumo.

La birra ed il caffè, ad anche un poco il vino, hanno sostituito tanto negli chalets delle montagne svizzere, quanto nelle città e negli alberghi, l'uso dell'abusò degli alcoolici, con tanto di guadagno per la salute e la pubblica moralità.

La propaganda anarchica

Il signor J. Bopprea in un poderoso e forte studio, condotto e documentato con analisi penetrante, intorno all'anarchismo rivoluzionario, rintraccia le origini e lo sviluppo di quelle malintese dottrine di cui oggi si risentono dovunque i perniciosi effetti anti-sociali e anticivili.

Egli ha soprattutto inneggiato un fatto del quale sarà opportuno tener conto nella determinazione dei mezzi repressivi e preventivi, che converrà bene che gli Stati civili o presto o tardi adottino, per far argine a questa invadente flumina di barbarie rinovellata.

Il fatto è che l'anarchismo, sebbene operi con un metodo nel quale l'azione isolata dell'individuo ha maggior parte dall'azione collettiva, tuttavia esso non è privo di organizzazione e non esclude, checochè si sia detto in contrario, l'aggruppamento e l'associazione. E anzi sotto questa forma che si è dapprincipio costituito.

Nel 1868, Bakunine, che fu il primo promotore delle dottrine anarchiche in Francia, formò la Lega internazionale della democrazia socialista, e nel 1869, entrò nella Internazionale.

Se più tardi le sue controversie con Karl Marx determinarono una scissione e la esclusione sua e dei suoi partigiani dalla Internazionale, egli non rinunziò per questo a dare una organizzazione agli anarchici e a riunirli in associazioni, che allora si chiamò dei socialisti anti-autoritari.

In tal guisa fu fondata nel 1872 la Federazione romana. Più recentemente, nel 1881, si adunò a Londra un Congresso, al quale parteciparono quaranta delegati anarchici, dove si tentò di costituire, sotto il nome di Associazione internazionale degli operai socialisti rivoluzionari, una grande Società con Comitato centrale a Londra e sotto-comitati a Ginevra o a Parigi.

Negli Stati Uniti, dove l'anarchismo sembra sia stato importato dai tedeschi espulsi dalla loro patria e dove dal partito socialista è trattato con molto rigore, l'International Working People Association è stata fondata nel 1882 e tosto organizza la sua propaganda che non tarda a tradursi in atto a Chicago.

Formando in Europa vediamo che l'insurrezione di Lione nel 1870, è stata preceduta dalla costituzione del Comitato centrale, avvenuta sotto gli auspicj di B. Kamae.

Nel 1879 l'attentato di Cyvoot a Lione ed i fatti di Montceau-les-Mines sono stati la conseguenza della propa-

ganda organizzata in quella regione da Krapotkino o da Eliseo Reclus; la spinta era data dal giornale Le Révolte, organo della Federazione del Giura, pubblicato a Ginevra e che fu poi sostituito dall'Etendard révolutionnaire e dal Droit Social.

Così, in ogni circostanza, non appaiono soltanto iniziative ed azioni individuali, ma vi sono gruppi, associazioni, un'organizzazione insomma almeno rudimentale.

Non è certamente la formula stessa delle antiche Società segrete, né il metodo classico dei vecchi rivoluzionari. Most, al Congresso di Londra del 1881, raccomandava dei gruppi poco numerosi, disseminati in diversi quartieri, in diverse città, i quali dovevano saldarsi alleanzatamente « come le cellule di un vespaio ».

Che cosa rimane oggi di codesta organizzazione? Il signor Bourdeau riconosce che è difficile rispondere.

Tuttavia egli dice che non sarebbe esatto di figurarsi la setta come un partito senza capo, senza disciplina, senza limiti definiti. Questa pretesa che gli anarchici fanno valere talora davanti ai tribunali, per escludere le accuse di complicità o di complicito, non è giustificata. Fanno senza di un capo ma hanno dei condottieri. Ciò che si può affermare è che l'anarchismo è una setta poco centralizzata.

Il veicolo comune dagli affigliati sta in quei loro piccoli gruppi che prendono i titoli melodrammatici di Torcia di Belleville, Pantera di Batignolles, Dinamite, et similia.

Codesti gruppi si occupano della propaganda mediante giornali, opuscoli, o in mancanza di meglio, con manifesti o circolari stampate o manoscritte. I soci si riuniscono all'osteria in agapi fraterne, dove si cantano e si declamano poesie rivoluzionarie, contro il patriottismo, la religione, la borghesia e chi più n'ha ne metta.

A lato della propaganda sedentaria, vi sono quelli che in Francia chiamano i trimardeurs (da trimard, via maestra) i quali vanno di città in città ad annunziare la buona novella. Ed i gruppi ordinariamente tengono corrispondenza fra di loro mediante l'intermediario della stampa anarchica.

L'anarchismo tanto per l'organizzazione quanto per la teoria, differisce dal socialismo, che ha i suoi quadri belli e fatti e disposti, nelle antiche dei mestieri e nei sindacati operai. Ma dappertutto dove ha numerosi adepti, come in Spagna, la setta possiede un'organizzazione, che non differisce da quella dei socialisti se non in questo, che è meno serrata e diremo così, meno gerarchica.

Se dunque l'anarchismo ha una specie di organizzazione, degli aggruppamenti, della associazioni, e qui che dovrebbe portarsi lo sforzo della repressione. Ma per far questo la polizia e la giustizia dei vari paesi d'Europa sono forse insufficientemente armate.

Le leggi dei codici moderni puniscono le provocazioni; ma quelle soltanto che si esplicano con discorsi o scritti pubblici.

Le leggi, dal più al meno, assimilano alle associazioni di malfattori, le conventicole che hanno per scopo di commettere certi reati; ma lo stabilire la esistenza di una intesa siffatta, di una conventicola, è difficilissimo; sebbene si arrestino tutti i giorni individui che fanno notoriamente professione di anarchismo militante, essi finiscono sempre col venire rilasciati quasi subito, perchè non si è potuto incriminarli con figura sufficientemente concreta e caratterizzata.

Il Nevrot combatte l'emierancia.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1411). Il patriarca Antonio Panca, nell'atto di partire per Roma, raccomandò il Friuli al conte di Cilla ed al conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno. Lode la bellezza del giorno dopo che è passato; il ghiaccio dopo averlo attraversato; la fanciulla quando è donna; la donna quando è morta.

Cognizioni utili. Per togliere il rancido all'olio. La rancidità dell'olio dipende da acidi grassi liberi; facendo depositare simili grassi acidi l'olio si ripiana.

A questo scopo non c'è di meglio che il trattamento colla magnesia calcinata, che si adopera nella dose di 0,01 gr per ogni 10 litri. Si pone l'olio in un recipiente di terra cotta o di legno, vi si versa la magnesia, e si agita ben bene per sei volte al giorno, e ciò per 6 o 6 giorni di seguito; indi si filtra il tutto e si lava l'olio passato sotto il filtro con acqua bollente.

La sanga. Menoverio. Asma. Spiegazione del monoverio precedente. MINIMI (in 1 e 1)

Per finire. Un giovanotto s'accorge che la sua bella gli ha preso il portafoglio; perciò le dice: « Anticamente le donne rubavano il cuore, ora ci tolgono il portafoglio... — Mio caro, è sempre lo stesso, perché ora il cuore di tutti sta nel portafoglio. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Profanazione selvaggia.

San Pietro al Natissone, 8 novembre.

La mattina d'Ognissanti, mentre la folla dei devoti visitava il nostro campanone, ove la rioradanza, la pietà e l'amore verso i cari estinti, la chiamavano, mentre le preci salivano lente al cielo, grato suffragio dei defunti, la pace di quel sacro luogo fu turbata da un triste fatto.

Quattro becchini di Azzida, venuti per scavare la fossa per il rev. Don Carlo Giannone, morto il giorno prima, sia che fossero stati poco bene istruiti dal sagrestano di qui, il quale è obbligato d'indicare il posto ove conviensi seppellire il morto, sia che la loro ignoranza e incapacità li spingessero, fatto si è che levarono la terra alla tomba del rev. Don Giuseppe Cucavuz, morto da due anni.

Dopo pochi palate, la cassa apparve interamente scoperta alla vista dei molti che la curiosità aveva spinto a raggrupparsi intorno ai quattro becchini. Con un colpo di zappa questi la aprirono, il cadavere, quasi intatto ancora, e rivestito della sottoca sacerdotale, si presentò agli sguardi di tutti, un grido d'orrore uscì dalla bocca degli astanti, e qualche bestemmia da quella dei becchini.

Questi sollecitamente riempirono la fossa e scoprirono la vicina di destra che conteneva le spoglie del rev. Don Antonio Venturini, morto nel 1886. Trovarono lo scheletro intero nella cassa piena d'acqua.

Stizziti per l'inutile fatica, e più anche per lo sdegno cui eran fatti segno dalla gente inorridita, si misero a scavare per la terza volta il poco discosto, ove riposava in pace la spoglia di certo Massera, da Biarzo. La cassa già appariva, tutt'ora intera, quando una ragazza di quattordici anni circa si presentò ai quattro becchini, e singhiozzando disse loro: « Ma non vedete che quella tomba è quella di mio padre, ch'è morto appena da quattro anni? » Un colpo di piccone piombò sulla cassa e la scoperchiò per metà. Il corpo non era affatto consumato, e gli indumenti quasi intatti, le scarpe ancora lucide; pare anche che la punta del piccone avesse offeso il cranio del povero estinto. La desolata figlia, mirando i miseri avanzi dell'amato padre così profanati, si lasciava andare al pianto ed alle grida, e a stento fu tratta da quella scena di dolore e di brutalità. Pietosa orfanella, poche ore prima aveva ornato con fiori e fronde il sepolcro dell'amato estinto, e ritornava col cuore pieno di lui a spargere sulla zolla che lo ricopriva le lagrime di un mesto ricordo!

Questa è la cronaca. Ora qualche brevissima osservazione. Domando intanto perchè si lasciano le tombe in mano ad ignoranti e brutali individui, che ne fanno triste scempio. Non v'è una legge che regoli le sepolture? A buon diritto sì. Perché non viene osservata? Perché le autorità non se ne danno cura? Eh già:

Il morto giace, E il vivo si dà pace.

Il nostro Consiglio comunale, addestrandosi nella palestra delle lotte ed odiosità personali, come può curarsi dei poveri morti? Il Consiglio sanitario pare dorma (?), e intanto le croci nel Cimitero diventano fitte, i morti s'accumulano sui morti, e la terra sazia di cadaveri pare che non s'appresti di buona voglia a continuare il suo lavoro di distruzione. Le Parche, purtroppo, non stanno inoperose!

Luca. (\*) Possiamo dire, e i fatti lo provano, che il nostro Consiglio sanitario non dorma, ma anzi è da annoverarsi fra i più solerti e vigilanti. Nel caso lamentato, è unicamente da deplorarsi la intesa e la poca buona volontà della coll. le Municipio di San Pietro, ed in generale gli altri Municipio di quel Distretto, si prestano per quanto è di loro obbligo nelle opere di tal genere. (N. d. R.)

Altra profanazione. Leggiamo nel Tagliamento:

« Giovedì, al nostro Cimitero, trasformato in giardino tutto coperto di fiori, vi fu un concorso straordinario di cittadini. Ma non tutti, anzi la maggior parte di essi, mostravano quel raccoglimento che pur dovrebbe ispirare la santità del luogo.

Un Tizio, incurante la sua ex fidanzata a braccio di un altro, mettiamo di Sempronio, giunse perfino a dare uoc schiaffo prima all'una e poi all'altro.

Sempronio, molto prudentemente, ed allo scopo di evitare un subbuglio, trattene la propria collera e non reagì. Ma più tardi, incontrato quel prode in piazza Cavour, ebbe a dargli il fatto suo, e chi se come sarebbe andata la faccenda, se l'arma benemerita dei rr. Carabinieri non fosse accorsa a sedare la rissa.

In verità la cosa è tanto enorme da parere incredibile! Ma pur troppo è vera.

Suole Normali. Anche in questo anno la Scuola Normale di Sacile ha una frequenza di alunni soddisfacentissima, il che fa sperare che il Ministero della P. I. voglia conservarla, e anzi la converta in superiore.

Come la Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natissone, questa di Sacile assume un'importanza speciale, essendo unica Scuola maschile prossima al confine.

IL TIFO IN PROVINCIA

A Cividale è in aumento: sabato si contavano 37 casi denunciati, 7 guariti, 4 morti, 28 in cura.

A Torreano di Cividale è stazionario. Farscenti casi si hanno ad Artegne, dove perciò si è recato ieri il medico provinciale.

Gorizia, 3 novembre.

Per la Lega Nazionale - La ferrovia Predil-Tauri - Disposizioni misteriose.

Le nostre signore non tardano a mettersi all'opera generosa o patriottica di sovvenire di assistenza le scuole fondate nella nostra città e suoi dintorni dalla Lega Nazionale.

Ritornandosi per turno signore e signorine della nostra miglior borghesia sotto la presidenza della gentilissima e solerte signora Mullitsch-Sappenshuber, si daranno subito principio ai lavori per provvedere di vestitini, grembiati ed altri indumenti, i piccoli frequentatori più bisognosi, e preparare agli altri un premio per la loro buona frequentazione e progresso.

Si progetta inoltre da quelle benemerite signore, di organizzare un trattamento a scopo benefico, e di darlo nella Palestra della Ginnastica, che verrà certo gentilmente concessa all'opera buona.

Dietro invito del Comitato d'azione della ferrovia Predil-Tauri, residente a Salisburgo, sono stati invitati il Magistrato, Società Agraria, Camera di commercio, e Giunta provinciale di qui, di mandare ognuna una rappresentanza a Vienna verso la seconda metà di novembre.

In pari tempo quel Comitato pubblicava apposito opuscolo che tratta della vitale questione.

A quanto mi si narra, ieri alla locale stazione ferroviaria un treno completo ed allestito sarebbe stato dalla mattina fino a tarda notte a disposizione dell'autorità militare, per eventuali trasporti di truppe, che non avvennero.

Pordenone, 4 novembre.

Mercato bovino.

Anche ieri il mercato bovino è riuscito animatissimo. Vi erano mercati romagnoli, veneziani e trivigiani, e vennero conclusi molti affari. Non vi ha dubbio che il mercato stesso, abbinato come venne all'altro settimanale, che è floridissimo, assumerà in avvenire una certa importanza.

Per il lago di Cavazzo Carnico

Leggiamo nel Bollettino dell'Ass. agr. friul. che in seguito ad un rapporto e ad una viva raccomandazione fatta dal P. os. Marinelli, deputato del collegio di Gemona, il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, ha annunciato essersi disposto perchè quanto prima sia provveduto a ripopolare di pesce il lago di Cavazzo Carnico, il maggiore fra quelli del Friuli, per non dire il solo che abbia una certa importanza, e il secondo (non calcolando il Garda), tra quelli del Veneto, come quello che è inferiore in estensione solamente al lago di Santa Croce.

Il lago un tempo era molto pescoso e anche attualmente contiene delle tincche e delle trote veramente eccellenti, anguille lamprade ed altre specie, ma in generale i pesci vi sono così diradati che il prodotto della pesca vi è nullo e per nulla remunerativo.

Quantunque nel bel mezzo della provincia e a due passi da Gemona e da Tolmezzo, il lago è poco noto e poco frequentato, perchè situato oltre il Tagliamento, che quivi, per lughissimo tratto è privo di ponti, per cui le comunicazioni ordinariamente fatte a mezzo di una barca sono sempre poco comode e in certi tempi addirittura impossibili. Tuttavia in questi ultimi anni esso richiamò l'attenzione di tourists e di

studiosi, o fu oggetto di ricerche barometriche, fisiche e naturalistiche, per opera specialmente del Sanna e di Olinto Martucchi. E fu appunto basandosi su questi studi, che il deputato di Gemona richiamò l'attenzione del Governo su questo lago, che può largamente corrispondere alle cure di chi attenda in modo razionale a ripopolarlo.

Omicidio.

Giunge notizia da Artegne che ieri certo Toniutti Giuseppe del paese, fu ucciso con un colpo di coltello, a scappata opera di C. V.

Aggressione (?). Carlo G. Blasutigh denunciò alla pretura di Cividale che verso le 4 del 20 ottobre scorso mentre era diretto a Cividale, giunto vicino il Cimitero di Brischis, due sconosciuti armati di coltelli lo assalirono e gli dissero: « Cosa hai con te? Mostraci e consegnaci tutto ».

Il Blasutigh, che è giovane di appena 18 anni, impauritosi, consegnò tutto loro lire 10, dicendo ad essi che le 5 lire che gli restavano glielasciassero per fare il viaggio fino a Cividale.

Appena avuto il danaro i due sconosciuti se ne fuggirono avendo udito della gente che si avvicinava.

Adesso si fanno attivissime pratiche per la scoperta dei furfanti.

Suicidio. Mercoledì p. p., verso le 17, certa Villalta Maria fu Paolo ved. Olipriani, d'anni 62, abitante in via della Colombara, a Pordenone, si recava le arterie del braccio sinistro. Una vittima, che poco dopo entrò in casa della Villalta, mandò tosto pel medico dottor d'Andrea, il quale, dopo aver proceduto alle prime cure, fece trasportare quella disgraziata al Civico Ospedale.

Dopo due ore però, essa cessava di vivere. L'infelice era una povera pelagrosa.

Un furto ingente.

Nella notte sopra venerdì a Sandanaolo fu perpetrato un grosso furto di lire 5300 in casa dell'oste Daniela Coralli, in borgo Pozzo, nella strada di Villanova. Giovedì notte l'oste aveva alzato un po' il gamito, e mostrò, vantandosene, nell'esercizio le 5300 lire a tutti quelli che vi si trovavano.

Quell'importo era un saldo di un credito del Coralli, che teneva verso certo Della Chiara. Il Coralli si fece poi anche vedere a mettere il plico contenente il morto in un cassetto del tavolino esistente nell'osteria. Nella mattina successiva il plico non c'era più.

Non furono ancora fatti arresti e non si hanno neanche indizi sul ladro o sui ladri dell'ingente importo.

Furto audace. In San Giovanni di Manzano verso le ore 24 circa del 20 ottobre il manovratore ferroviario E. Grattoni, dopo aver qualche ora riposato, alzavasi per recarsi alla Stazione a prestare il suo notturno servizio. Igaofidi ladri, approfittando di tale circostanza e di quella che la moglie del Grattoni trovavasi in cucina per le sue faccende, penetrarono per la scala esterna nella camera superiore, d'onde asportarono da un tiroto d'una arca, un cordoncino d'oro; un paio d'orecchini ed un anello pure d'oro ed una sottana, il tutto per un valore di 52 lire.

Il furto venne scoperto verso le ore 4 circa. Il Grattoni denunciò tosto la cosa ai Carabinieri, i quali però non riuscirono finora alla scoperta dei ladri.

Furto di biancheria. Igaofidi ladri durante la notte del 20 ottobre scorso rubarono quattro lenzuola ed una camicia del costo complessivo di lire 21,50 che una certa M. Esca aveva lasciato sopra un carro a Dolegnano (S. Giovanni).

La cosa fu denunciata alla benemerita, la quale fece e sta facendo attive indagini per la scoperta degli autori del furto.

Furto campestre. L'ultima notte dello scorso ottobre, in un campo di A. Pelizzo in quel di Attimis, vennero rubati circa 40 cg. di pancechie, del costo di L. 4.

I carabinieri arrestarono un certo Zamolo al quale trovarono la refurtiva.

Condanna per furto. Il 23 ottobre pp. venne tenuto dibattimento presso il Tribunale circolare di Gorizia in confronto di Giuseppe Trinco da Zooder, Comune di Drenchia, d'anni 18, agricoltore. Egli aveva rubato a certo Antonio Ravuzzi parecchi oggetti, per cui venne dichiarato reo del crimine di furto e punito a 6 mesi di carcere duro inasprito col bando.

Benissimo! Al pretore di Cividale venne deferito G. Broli da Buttrio

perchè aveva assunto al lavoro in una sua flianda cinque ragazzine minori di anni 12, e perchè le faceva lavorare di più di quanto era in orario stabilito, e perchè non aveva esposto l'orario stesso nello stabilimento, come prescrive la legge ed il regolamento sul lavoro dei fanciulli.

Archeologia. In seguito a sollecitazioni del cav. M. de Fortis, ispettore degli scavi e monumenti a Cividale, il ministero della pubblica istruzione ha accordato al medesimo la somma di L. 200 per delle ricerche da farsi a S. Pietro al Natissone, nei pressi della Chiesa di San Quirino, ove quattr'anni fa si rinvennero parecchi oggetti importanti per l'archeologia.

Nuovo organo affidato all'industria pacana. Scrivono da Cervignano:

« Finalmente Domenica scorsa venne firmato il contratto fra la rispettabile Ditta Zanin di Camino di Codroipo ed il Comitato rappresentante la Fabbrica ed il paese di Cervignano, per la costruzione di un nuovo organo moderno per questa Chiesa parrocchiale.

Su alcune progetti presentati, il Comitato ha scelto definitivamente quello dell'egregio m.o Franz di Udine, rivaduto ed approvato dall'illustre dott. Haberl, direttore della Scuola superiore di musica sacra di Ratisbona.

Esso reca: due manuali di 58 note cadauno; una pedaliera di 30 note reali; 18 registri interi, ripartiti sul grand'organo, sull'espressivo e al pedale; più 8 pedali di combinazione. L'organo sarà a sistema meccanico tubolare e dovrà essere terminato per il dicembre del 1895.

Il m.o Franz è stato incaricato della sorveglianza del lavoro.

Il frutto di un incesto. Giovedì sera giunse ufficiale notizia alla pretura di Cividale della morte, che sospettavasi non naturale, di un bambino di giorni 7, avvenuta in Comune di Drenchia. Il giorno dopo partirono a quella volta il pretore, il cancelliere, il dott. Sartogo ed i carabinieri, per le pratiche di legge. Ed i risultati di tale visita furono che il bambino è frutto di un incesto, ma che è morto di malattia naturale.

La madre però, Maria Trinco, fu altra volta, nel 1878, condannata per infanticidio.

Morto per asfissia. In Grions di Torre nel 27 ottobre, verso le 4 pom., il bambino M. A. Brusutti di mesi 6, venne dalla madre trovato cadavere nel proprio lettucio, essendosi egli durante il sonno rivolto colla bocca contro il cuscino di giuine, rimanendo così soffocato. Sul luogo si recarono le autorità giudiziarie di Cividale, e nel 30 dello mese, nel cimitero di Povoleto, d'ordine superiore, i medici dottori Sartogo e Petrucci procedettero all'autopsia del cadaverino. Risultò che il bambino era morto per soffocazione, attribuibile ad un fatto del tutto accidentale, come sopra si è narrato.

Oltraggi e violenze. Venne arrestato a Canera di Sacile Gaetano Poletto, muratore, per oltraggi alla forza pubblica e perchè, coadiuvato da altri che furono denunciati, riuscì, di menadose furiosamente, a sottrarsi momentaneamente all'arresto, ed ingiuriandosi coll'epiteto di mascalzoni.

— A Pasian Schiavoneson venne arrestato Geremia Liriusi, franaio, perchè ubbriaco commetteva disordini ed oltraggiava l'arma dei carabinieri con parole sconce.

Martellate. A San Giovanni di Manzano certa Maria Fihputti per futilli motivi veniva dal pregiudicato Antonio Minimo colpita alla testa con un martello, riportando lesioni guaribili entro giorni dodici.

UDINE

(La Città e il Comune)

Scuole. Oggi cominciano le lezioni nel Ginnasio e nella Scuola Tecnica, e contemporaneamente l'iscrizione e le lezioni nelle scuole elementari rurali. Si aprono pure oggi le iscrizioni alle scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cussignacco, nelle quali le lezioni cominceranno il giorno 11. Nelle scuole elementari urbane, le iscrizioni continueranno anche domani, e le lezioni avranno principio il giorno 7.

Oggi si aprono anche i Giardini d'infanzia.

La Direzione dell'Istituto Uccelli avverte che quelle scuole verranno riaperte il giorno 7 corr. alle ore 9 ant.

Un discorso dell'on. Girardini. Si annuncia che l'on. Girardini deputato del Collegio di Udine terrà un discorso ai suoi elettori mercoledì 14 corrente.

Chiamata alle armi. Gli uomini di prima categoria della classe 1874 e gli uomini di prima categoria della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo...

Dagli uomini di prima categoria della classe 1874 arruolati per la ferma di tre anni, il Ministero ha deliberato che una parte abbia a fare sotto le armi solo due anni di servizio.

A tale effetto una quota di tali uomini non sarà per ora chiamata alle armi, ma sarà lasciata in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo...

La quota degli uomini da lasciarsi per ora in congedo illimitato provvisorio sarà del 23 per cento, e quella degli uomini da inviarsi in congedo illimitato dopo due anni di servizio...

Per i dazi consumo. Al Ministero delle finanze è riunita venerdì la Commissione reale incaricata di fissare l'ammontare dei nuovi canoni di dazio consumo...

Le decisioni di questa Commissione avrebbero dovuto essere inappellabili, ma il ministro ha creduto dover sottoporle alcuni reclami che erano pervenuti, basati su rettifiche di calcolo.

La Commissione ha rettificato qualche sua deliberazione precedente, dopo aver constatato che gli errori di calcolo non erano imputabili ad essa.

Granduca di passaggio. Sabato notte al nocco, con treno speciale proveniente da Pontebba, passò per la nostra stazione ferroviaria, Giorgio Alessandrovic, figlio del defunto Alessandro III, ammalato di tubercolosi, diretto a San Remo.

Il siero antidifterico. La Camera di commercio italiana di Parigi, sollecitata da molti medici italiani per procurare loro il siero antidifterico del dott. Roux...

Congregazione di Carità di Udine. Sussidi a domicilio del mese di ottobre: da L. 3 a 4 N. 236 per L. 798.

Totale N. 753 per L. 3,866.50 in razioni alim. » 27 » » 31.—

Totale N. 780 per L. 3,897.50 Nei mesi precedenti » 35,005.80

Totale L. 38,703.30 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 4 ricoverati nell'Istituto Tomadini.

Elargizioni pervenute nel mese sud detto: Ditta varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 318.50

Ditta avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12.—

Totale L. 330.50 Mesi antecedenti » 9,175.20

In complesso L. 9,505.70 La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Festa militare. Gli ufficiali del 23 regg. fanteria daranno una festa militare in Castello lunedì 12 corr. alle ore 2 pom. in occasione del 34 anniversario del fatto d'armi di Gaeta...

Ringraziamo per il gentile invito, che abbiamo ricevuto questa mattina, di assistere a quella festa.

Corso di stenografia. Questa sera alle ore 8 incominceranno le lezioni di stenografia presso il R. Istituto tecnico.

Coloro che ancora non si sono iscritti, possono presentarsi questa sera istessa per l'iscrizione al detto corso.

Spiccioli di polemica. Nel numero di sabato il Cittadino Italiano dice che noi ci siamo lasciati dai suoi eccessi di polemica e del suo linguaggio ispirato all'odio e all'ira.

Può darsi che ce ne siamo una volta sognati, ma dopo che il Cittadino ha condannato esso stesso spontaneamente e solennemente i metodi di polemica che gli sono abituali, non ce ne lagreremo più.

Come sabato, scorso ha fatto un tentativo, che non gli è riuscito, di darci gentilmente dei briganti della penna, così l'altro giorno, e precisamente nel numero di giovedì 25 ottobre pp., il Cittadino ci scaricava addosso qualche tonnellata della sua solita merce polemica: il Friuli era, secondo il benigno collega clericale, maturo, disonesto, goffo servitore della massoneria, sleale, spudorato, privo di ragione, indecicato, ecc. ecc.

Senonchè, proprio nel giorno successivo, 26 ottobre pp., il Cittadino stampava in fine della cronaca questo aereo pensiero morale:

« Chi trovasi a corto di buone ragioni, risponde con la ingiuria, per cui, non vanta su cento, quello dei litiganti che alza la voce ad ingiuria, è dalla parte del torto. »

Ea ore tuo te judico, gentile, mite, pio, cristiano, imparziale, pudibondo, educatissimo Cittadino Italiano!

Questo poi alla lezione di lunedì che il Cittadino tenta darci riguardo al turpe attacco nel quale sarebbe implicata suor Maria Teresa Ferrante di Napoli, gli diremo che sarà meglio che egli tenga in serbo le sue indignazioni e intimitazioni, come noi serbiamo le nostre eventuali rettifiche, per quando il processo contro i presunti autori di quel delitto, sia almeno completamente istruito.

Il resto, è proprio dal pulpito del Cittadino che hanno diritto di venire queste fucose esortazioni alla lealtà... Ci dica per carità il lealissimo confratello clericale, quante volte egli ha tenuto conto delle smentite pubblicate nei giornali liberali contro le calunnie infamanti della massoneria e i singoli massoni, contro l'ignavia panzana degli ebrei antropofagi, contro le indegne quotidiane invenzioni a carico dei liberali e dei patrioti; calunnie, panzane, invenzioni, che esso Cittadino raccoglie quotidianamente con così amorosa e scrupolosa cura, e con tanto cavalleresca imparzialità illustra e commenta?

Stia pure sul pulpito, il Cittadino, se ciò gli può far piacere, ma non presuma che altri non si accorga che ha indosso la tignosa di Padre Zappata!

Teatro Sociale. Ieri a sera il pubblico ha detto addio con molti applausi ai bravi e simpatici artisti che ci hanno dato per alcune sere una così buona esecuzione del Don Pasquale e del Fra Diavolo, e una riproduzione così brillante dello spettacoloso ballo Pietro Nicca.

Sabato sera la seratante prima ballerina assoluta signorina Magliani, fu regalata di molti fiori e di un oggetto prezioso.

Teatro Miurva. Prossimamente, da Parigi a Udine: La Parisienne, Vanti artisti celebri.

Teatro dei 1500 fantocci. Oggi alle ore 4 pom. in questo teatro in Giardino grande verrà data una rappresentazione speciale e gratuita per gli alunni degli istituti Tomadini e Renati.

Ricerca di apprendista. Una casa commerciale di qui fa ricerca di un giovane dai 15 ai 18 anni, in qualità di apprendista di studio, che abbia bella calligrafia.

Dirigete le offerte in iscritto, indicando le referenze e gli studi fatti, all'Amministrazione del nostro giornale.

Ringraziamento. La prova di solidarietà, di affetto, di non solo disinteresse, ma di sacrificio onde fecero bella, ammirabile mostra gli amici ferroviari nella erezione dello splendido, artistico mausoleo nel nostro Cimitero a memoria dei due sgrimate vittime del lavoro, perite miseramente nel disastro Alano Feno, ha vivamente impressionate le famiglie dei caduti infelici; ed è perciò che la vedova ed il cognato del compianto Elisio dal Favaro, la madre, il fratello, la sorella, il cognato Alfonso e gli zii del povero Enrico Vendramini ringraziano tutti che concorsero a tramandare parenna alle generazioni avvenire il nome degli sventurati che si stessi immolarono pur di salvare il proprio simile, esempio sublime di abnegazione; ed un ricordo speciale all'egregio sig. Florindo Favaro, macchinista ferroviario, per la nobile e generosa sua iniziativa confortata e coronata da così splendido successo.

Vedova di Elisio dal Favaro Raimondo Vendramini.

Banca Popolare Friulana-Udine con Agenzia in Portofino. Società Anonima.

Autonoma con R. Decreto 5 maggio 1876. Situazione al 31 ottobre 1894.

XX. ESERCIZIO Attivo.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, Buoni del Tesoro, Debiti diversi senza spes. class., Debiti in Conto Corr. garantiti, Bilanci, Ditta e Banche corrispondenti, Agenzia Conto corrente, Stabile di proprietà della Banca, Depositi a cauzione di Conto C., Depositi a cauzione anticipazioni, Depositi a cauzione del funz., Depositi liberi, Fondo prov. imp. Conto val. a cust.

Totale dell'Attivo L. 4,813,841.85

Spese d'ordinaria amministrazione L. 92,488.97 Tasse Governative » 16,869.15

Passivo. Capitale sociale diviso in 4.000 azioni da L. 75 L. 300,000.— Fondo di riserva » 189,877.31

Table with financial data: Depositi a Rip. L. 1,361,750.19, Id. a piccolo risp. » 96,462.75, Id. Conto C. » 1,785,023.98, Fondo prov. imp. (liberati) » 22,240.53, Ditta e Banche corrispondenti » 190,075.82, Crediti diversi senza speciale classificazione » 41,444.71, Azionisti Conto dividendi » 1,471.25, Assegni a pagare » 137.94, Depositi diversi per depositi a cauzione » 891,516.15, Detti a cauzione dei funzionari » 65,350.—, Detti liberi » 324,116.57

Totale del passivo L. 4,733,381.86

Detti lordi deperati dagli interessi pas. a tutt'oggi L. 76,833.76 Riconto esercizio precedente » 26,684.76

IL PRESIDENTE A. dott. Mauroner

Il Sindaco A. Bonini, Il Direttore U. Il Direttore L. C. avv. Schiavi

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE Nascite.

dal 28 ottobre al 3 novembre 1894. Nati vivi maschi 9 femmine 16

Morti e domicilio. Libero Modona, d'anni 5 — Attilio Valacchi di Arco, di mesi 7 — Guerrino Poi di Giuliano, di anni 17, scolaro — Ercole Orsini di Luigi, d'anni 2 e mesi 6 — Margherita Morassi di Valentino, d'anni 7, scolaro.

Morti all'ospedale civile. Santa Elisone-Cargolutti fu Valentino, d'anni 63, fruitivanda — Antonio Trojani di giorni 9 — Giovanni Gasanti fu Girolamo, d'anni 70, agricoltore — Luigi Fencocchio fu Luigi, d'anni 26, curatore.

Totale N. 9 dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Giovanni Proscato con, con Elisabetta Oberger cameriera — Candido Capicani agricoltore, con Teresa Frizzo contadina.

Pubblicazioni di matrimonio. Vigilio D'Arcoce imprenditore con Isolina Di-sman agiati; — Francesco Merlo guardia carceraria, con Carolina Del Favaro sarta — Clelio Clerich agricoltore, con Caterina Tambazzo contadina — Giuseppe De Puccio agricoltore con Maria Tambazzo contadina. Ballia Cella col-p. unitaria nella R. Marina con Della Podestà civile — Antonio Raffelli marinaro, con Maria Sineschi sarta — Attilio Orzi negoziante, con Rosa Sartorelli agiata.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

NOTA-BENE L'acqua di Gliechenberg « Johannishrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline (San. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiarattini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Parì, prof. P. Penato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero o con vino.

Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine. 25 bottiglie grandi da litri 1 1/2, lire 12 50 bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with weather data: Bar rid. a 10, Umid. relati., Stato di cielo, Aquosa cad. m., direzione, Vel. Kilm., Tern. centigr., Temperatura (massima), Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile, Venti deboli, vari - Cielo sereno - bristato al nord e stazioni elevate.

I FUNERALI DELLO CZAR Il matrimonio di Nicolò II

Dispacci da Pietroburgo di provenienza ufficiale recano che i funerali dello Czar in quella città sono fissati pel 20 novembre.

La salma verrà poi subito tumulata nella cripta funeraria del S. S. Pietro a Paolo.

Il matrimonio di Nicolò II avrebbe luogo tre giorni dopo, pure a Pietroburgo, e si conferma che in tale occasione si elargirebbe un'ampia amnistia politica.

Della Czarina si continuano ad avere notizie inquietanti. E quasi completamente incanutila.

La guerra Cino-Giapponese Altre vittorie del giapponese

Yokohama 4 — I giapponesi sono impadroniti di Hakuangshang prendendo ai cinesi 55 cannoni e una grande quantità di munizioni. I cinesi si sbandarono fuggendo per tutte le direzioni.

Yokohama 4 — I giapponesi, sbarcati a Hayakko, presso Kichon. La flotta giapponese bombardò Tchienway e Hekiyonzu, mentre le truppe di terra attaccavano. Si è presa Tchienway. I cinesi riportarono perdite serie. Vi sarebbe stato un combattimento navale importantissimo. Nessun particolare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La commemorazione di Mentana Roma 4 — Si ha da Mentana che alla commemorazione intervennero parecchie centinaia di persone.

Parlo brevemente il colonnello garibaldino Gattorno.

Si lesse quindi un telegramma di Canzio in nome dei reduci genovesi.

Commentata l'assenza di Melotti Garibaldi.

Per la riapertura della Camera Roma 4 — Si aspetta il parere dell'on. Villa col quale il Governo deve prendere gli opportuni accordi per l'apertura della Camera, dovendo egli presiedere la prima seduta.

Si parla di amnistie Roma 4 — Stamane alla Camera dei deputati si parlava di un'altra prossima amnistia per condannati dai tribunali militari. Si comprenderebbe, fra gli altri, nell'amnistia, anche De Felice.

La Destra si schiera contro Crispi Roma 4 — Si afferma che al riaprirsi della Camera molta parte della Destra, specialmente il gruppo Di Rudini, Luzzatti, Chimirri, si porrà contro al Governo, sia per la politica interna, che per quella finanziaria.

Table with lottery results: Estrazioni del regio Lotto avvenuta il 3 novembre 1894. Venezia 33 31 1 89 23, Bari 25 21 73 82 50, Firenze 75 67 33 31 15, Milano 08 13 76 73 53, Napoli 52 84 11 31 58, Palermo 47 48 54 9 22, Roma 23 88 41 6 68, Torino 18 30 87 28 25

Bollettino della Borsa UDINE, 5 novembre 1894.

Table with stock market data: Rendita, Obbligazioni Azze, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fondaria Banca d'Italia, 5% Banco di Napoli, Fer. Udine-Pont., Fondo Cassa Ris. Milano 6%, Prestito Provincia di Udine.

Antoni Banca d'Italia, Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotondio Udinese, Veneto, Società Tramvia di Udine, Soc. Meridionali, Mediterranea.

Cambi e valute Francia, Germania, Londra, Austria e Banconote, Corone, Napoli, Effetti dispacci, Banca Parigi e sovvers.

Tendenza buona ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE - Via Mercatovecchie e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with book prices: Classe I Lire 1.00, II » 1.40, III » 1.65, IV » 2.15, V » 2.20.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino greva agurato » 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata » 5

Detti a due fili, con cartoncino greva » 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni a prezzi speciali per Municipi, Maestri Scuole ingegnere.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA BELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatitschik Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CON A CAPO il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cherici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciolupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, diappesia, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN  
MILANO



Fornitore Brevettato di S. A.  
Il Duca regnante  
di Sassonia Meiningen

# "DENTOL,"

## DENTIFRICIA ORIENTALE

**ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL,"** non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava spacciatamente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitando l'infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distruggono. Si consiglia di prenderne ogni mattina o sera qualche goccia di "DENTOL," nell'acqua per pulirvi i denti e soffrendo di male agli stessi intingerà una piccola parte di "DENTOL," in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "DENTOL," e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i **DENTI BIANCHI** la **POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL,"** della quale la loro è la stessa come dell'Acqua "DENTOL,". — Basta esser ogni sui denti un'azione dolce ed agevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo il suo uso. — Assai mandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTOL," come della vera Acqua "DENTOL," ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo un non restano sempre i denti, e non dimenticarsi che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in nessun modo.

## PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale "DENTOL" vendesi in flaconi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.  
La Polvere Dentifricia Orientale "DENTOL" in scatola da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori), 5 Corso Vittorio Emanuele, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

**ANEMIA, CLOROSI, AMENORREA, DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.**

**Pillole**  
all'Ioduro di ferro inalterabile

**BLANCARD**

Vendita all'Ingresso: BLANCARD & Co, 40, Rue de Valenciennes, PARIS.

Soluzione **BLANCARD**

**Comprimés**  
all'Esalgina

NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIACHE, REUMATISMI, ecc., ecc.

Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamento

CONTRO IL DOLORE



## Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGORA**  
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**  
dei capelli e della barba

Questa acqua per purificare, ma anche per il solo tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo o naturale colore.

Essa è la più rapida e sicura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa tornare ai capelli e alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

## IL LUCRO

fu l'ultima dei fini che spinsero i proprietari della **Sorgente Angelica dell'Acqua di Noce Umbra**, a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però questi intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportata, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gas naturale, il suo sapore la fanno ricercata, ed è con tutta ragione

**VOLETE LA SALUTE?**



## Ricciolina

Vera arricciatrice  
dei capelli  
preparata da  
Fr. RIZZI-FIRENZE

Nuova rinvenuta invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuo della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata spontaneamente con la di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnarvi i capelli con la Ricciolina per ottenere l'arricciamento una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50  
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; di non confondersi colla pasta Dardese che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto presso i Stabilimenti di incisione grandi, pitatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con destra piena soddisfazione in fede

**FRATELLI POGGIOLI**

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso spediti ed in asta

Piazza Giardino N. 17

**TIPOGRAFIA**

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

**TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

**CARTOLERIE**

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbriceria, Opere Pie, ecc.

**CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.